

REGOLAMENTO DIDATTICO  
DEL CORSO DI  
MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO

**“L’Operatore Educativo e L’Autismo”**  
(Emanato con D.R. Rep. n. 12/2018, prot. n. 1582/I/3 del 11.1.2018)

**Direttori del Corso:** Rosella Giacometti e Serenella Besio

**Commissione del Corso di Master:** Giuseppe Bertagna  
Marco Blumer  
Roberto Cavallaro  
Maria Carolina Marchesi  
Francesca Morganti,  
Enrico Seccomandi  
Alberto Zatti  
Giovanna Fidone

1

---

Proposto da: Dipartimento di Scienze Umane, e Sociali

Collaborazioni  
Rotary Club Bergamo Città Alta

Patrocinio  
*Comune di Bergamo*  
*Provincia di Bergamo*

## INDICE

ART. 1 – INQUADRAMENTO TEMATICO DEL MASTER.....	3
ART. 2 – OBIETTIVI FORMATIVI E SBocchi PROFESSIONALI.....	3
ART. 3 – MODALITÀ DI AMMISSIONE.....	4
ART. 4 – DURATA DEL MASTER E MISURA DEI CREDITI.....	4
ART. 5 – MODALITÀ RELATIVE ALL’OBBLIGO DI FREQUENZA.....	4
ART. 6 – ARTICOLAZIONE DIDATTICA DEL MASTER.....	5
ART. 7 – MODALITÀ DELLE VALUTAZIONI DI PROFITTO.....	9
ART. 8 – MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA TESI DI MASTER.....	9
ART. 9 – ORGANI DEL MASTER E LORO COMPETENZE.....	9

## Art. 1 – Inquadramento tematico del Master

Il Master in "L'Operatore Educativo e L'Autismo" ha lo scopo di preparare professionisti in grado di attuare servizi di consulenza e trattamento nell'ambito dell'autismo e disturbi associati.

Il Master vuole formare persone in grado di attuare interventi educativi e didattici per soggetti con disturbi dello spettro autistico e con altre problematiche che ne compromettono le abilità emotive, relazionali e comportamentali.

Il Master si propone di fornire ai corsisti una serie di conoscenze e di competenze finalizzate a promuovere il benessere e la qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico.

Le lezioni sono tenute da professori e ricercatori nonché da esperti di alta e documentata qualificazione nelle materie previste dal piano didattico, si articolano nelle seguenti sei aree:

- I – Diritto Amministrativo
- II - Neuropsicologica
- III –Clinica
- IV - Sviluppi del disturbo
- V - Strategie di intervento
- VI – Pedagogico- didattica

## Art. 2 – Obiettivi formativi e sbocchi professionali

L'obiettivo è quello di formare figure professionali, preparate sia sul piano teorico sia su quello pratico, per progettare e realizzare percorsi educativo-riabilitativi fondati sui principi delle più accreditate prospettive d'intervento per le persone con sindrome da spettro autistico (ABA, TEACCH, CAA - PECS, Comunicazione funzionale); si intende operare come suggerito anche dalle Linee Guida sull'Autismo dell'Istituto Superiore di Sanità, promuovendo quell'insieme di abilità 'funzionali' che permettono una piena realizzazione individuale di soggetti con bisogni speciali. Tali interventi saranno presentati e sviluppati nell'ambito di una prospettiva inclusiva, che guardi alla realizzazione della migliore qualità di vita possibile per queste persone.

L'operatore deve essere una figura in grado di:

- 1) favorire, nel soggetto con sindrome da spettro autistico, il maggior sviluppo possibile di autonomia e di progettualità, in ambito personale e sociale;
- 2) accompagnare il soggetto con sindrome da spettro autistico all'acquisizione e all'esercizio delle abilità previste dagli interventi educativi e riabilitativi concordati con gli altri operatori dell'équipe psico-sanitaria e sociali;
- 3) sviluppare una progettualità educativa efficace, mirata ai bisogni del singolo in relazione ai suoi differenti contesti di vita, in una prospettiva di autentica inclusione sociale;
- 4) favorire e facilitare il formarsi e l'operare condiviso della rete di interventi che vengono costruiti intorno alla persona con sindrome da spettro autistico da parte della famiglia, degli specialisti psico-sanitari, della scuola e del terzo settore.

## Art. 3 – Modalità di ammissione

Il Master è rivolto a persone inserite o che cercano di inserirsi nella pratica educativa ma che non hanno ancora competenze specifiche sull'autismo o vogliono approfondirle.

Sono ammessi alla frequenza del corso Master di II livello i possessori di:

Laurea quadriennale o quinquennale (V.O.);

Laurea specialistica (N.O.);

Titolo equipollente straniero in materie affini all'oggetto di studio del corso.

Il numero massimo dei posti disponibili è 30.

Il numero minimo dei posti disponibili per assicurare la copertura finanziaria è 25.

La Commissione si riserva di aumentare il numero di posti disponibili o di attivare il corso con un numero di partecipanti inferiore al minimo qualora si presentassero motivate e particolari esigenze, nel rispetto comunque del numero minimo fissato dagli organi accademici.

## Art. 4 – Durata del Master e misura dei crediti

Stabilito un rapporto di: **1 C.F.U./25 h.** di formazione, il master avrà una durata complessiva di **1500 ore** per un totale di **60 crediti** formativi universitari, così ripartiti

- 336 ore di formazione in aula
- 325 ore di tirocinio/progetto ( 40 giornate lavorative)
- 714 ore di formazione individuale
- 125 ore di elaborazione tesi finale

## Art. 5 – Modalità relative all'obbligo di frequenza

La frequenza è obbligatoria.

Sono ammesse assenze fino al 25 del monte ore d'aula e fino al 25% del monte ore di stage.

Il Direttore del Master si riserva di ammettere un numero superiore di assenze, previa valutazione della giustificazione delle assenze e della loro incidenza sul percorso formativo.

Il Direttore del Master può accettare l'iscrizione a singoli insegnamenti, purché i candidati siano in possesso dei titoli accademici richiesti per la partecipazione al Master. Al termine di ogni singolo insegnamento occorre sostenere un esame per ottenere l'attestato di profitto con relativa assegnazione dei crediti formativi.

Il Direttore può autorizzare la partecipazione a uditori; a costoro verrà rilasciato un attestato di frequenza.

## Art. 6 – Articolazione didattica del Master

Articolazione interna dei singoli moduli per aree tematiche:

<b>AREE</b>	<b>ORE</b>	<b>Di cui FAD</b>	<b>SSD</b>	<b>C.F.U.</b>
<b>AREA 1 Diritto Amministrativo</b>				
Aspetti giuridici della disabilità e dei disturbi dello spettro autistico	16	4	IUS-10	2
<b>AREA 2 Neuropsicologica</b>				
Psicobiologia e Neuropsicologia	40	12	MPSI-02	5
<b>AREA 3 Clinica</b>				
Clinica dei disturbi del neurosviluppo	72	20	MED-39	9
<b>AREA 4 Sviluppi del disturbo</b>				
Autismo nell'età infantile	16	4	MPSI-04	2
Autismo nell'adolescenza e nell'età adulta	16	4	MPSI-04	2
<b>AREA 5 Strategie di intervento</b>				
Modelli e tecniche di intervento nel percorso educativo con soggetti con disturbi dello spettro autistico	24	7	MPED-03	3
Percorsi per lo sviluppo dell'autonomia e delle abilità sociali	32	9	MPED-03	4
Percorsi per lo sviluppo dell'apprendimento e della formazione in soggetti con autismo	40	12	MPED-03	5

<b>AREA 6 Pedagogico-didattica</b>				
Metodologie per lo sviluppo e la valutazione di una progettazione educativa inclusiva nel caso dello spettro autistico (5 CFU)	40	12	M-PED 03	5
Lavoro di rete e guida di rete: costruire collettivamente la qualità di vita (5 CFU)	40	12	M-PED 03	5

Tot. attività didattica frontale	336	96		42
----------------------------------	-----	----	--	----

Stage/progetto	325			13
----------------	-----	--	--	----

Attività di formazione individuale	714			
------------------------------------	-----	--	--	--

Elaborazione della tesi	125			5
<b>Ammontare complessivo del Master</b>	<b>1500</b>			<b>60</b>

Articolazione interna dei singoli moduli per aree tematiche:

**AREA 1 Diritto Amministrativo : (N° 1 INSEGNAMENTI):**

**Titolo Insegnamento: Aspetti giuridici della disabilità e dei disturbi dello spettro autistico**

- Diritti e servizi sociali. Diritti dei disabili e Costituzione.
- Il riconoscimento dei diritti dei disabili a livello internazionale. L'Unione europea e la disabilità

Il quadro normativo delle politiche e delle prestazioni di assistenza e di inclusione sociale in favore dei disabili e dei soggetti con disturbi dello spettro autistico (la legge quadro n. 104/1992; la legge 328/2000; i livelli essenziali delle prestazioni; altre fonti e linee guida nazionali; la normativa regionale in materia di autismo). La protezione giuridica del disabile (interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno) e la tutela contro la discriminazione dei disabili ai sensi della legge n. 67/2006.

## **AREA 2 NEUROPSICOLOGICA: (N° 1 INSEGNAMENTI):**

### **Titolo Insegnamento: Psicobiologia e Neuropsicologia**

- Le basi neurobiologiche (embriologia, neurobiologia, difetti di sviluppo) e psicofarmacologia generale e dei disturbi dello sviluppo
- Neuropsicologia generale
- Social cognition e teoria della mente
- Linguaggio, social cognition e autismo
- Diagnosi per immagini dei disturbi dello sviluppo

L'insegnamento si propone di fornire le principali basi di tipo neurobiologico dello sviluppo, neuropsicologico, in particolare nell'area dell'interazione sociale e del linguaggio, e psicofarmacologico che permettano di sviluppare i successivi moduli di insegnamento con una base comune di conoscenza generale neuropsicologica e psicobiologica omogenea, non scontata nella eterogenea formazione Universitaria delle diverse figure aventi titolo di iscrizione al Master, ma anche di potere realizzare gli interventi terapeutici tenendo in considerazione il contesto psicobiologico come elemento di riferimento irrinunciabile e prossimale a clinica e terapia.

## **AREA 3 CLINICA: (N° 1 INSEGNAMENTI):**

### **Titolo Insegnamento: Clinica dei disturbi del neurosviluppo**

- Patologia della performance mentale e funzionamento: sviluppo e adulto
- Disabilità intellettive, evoluzione del ciclo di vita e disturbi associati
- Autismo
- La valutazione neuropsicologica clinica dell'autismo

L'insegnamento si propone di fornire il nucleo principale della conoscenza clinica dell'autismo e di altri disturbi del neuro sviluppo e della sua valutazione, con particolare attenzione alle conseguenze funzionali e di competenza dei deficit neuropsicologici dello spettro dei disturbi dello sviluppo in età evolutiva e nell'adulto e alle manifestazioni cliniche neuropsichiatriche associate.

## **AREA 4 SVILUPPO DEL DISTURBO (N° 2 INSEGNAMENTI):**

### **Titolo Insegnamento: Autismo nell'età infantile**

- La relazione interpersonale intra ed extra familiare; la comunicazione; lo sviluppo delle prime abilità sociali; il gioco
- Emotività; comprensione ed espressione di emozioni e sentimenti; sviluppo della sessualità

### **Titolo Insegnamento: Autismo nell'adolescenza e nell'età adulta**

- Apprendimento e sviluppo di abilità e competenze operative e preoccupazionali; la gestione dei comportamenti problematici;
- La preparazione alla vita indipendente; La Sindrome di Asperger

### **AREA 5 STRATEGIE DI INTERVENTO (n° 3 insegnamenti):**

#### **Titolo Insegnamento: Modelli e tecniche di intervento nel percorso educativo con soggetto affetto da autismo**

- Filosofie ed approcci all'autismo
- Modelli e strumenti per la costruzione del progetto educativo
- Metodi Tecniche per la comunicazione

#### **Titolo Insegnamento: Percorsi per lo sviluppo dell'autonomia e delle abilità sociali**

- L'organizzazione del tempo e dello spazio; Tecniche per lo sviluppo delle abilità sociali
- Strumenti e tecniche per l'apprendimento

#### **Titolo Insegnamento: Percorsi per lo sviluppo dell'apprendimento e della formazione in soggetti con autismo**

- Ausili informatici e Telemedicina
- Musica, attività espressivo-pittorica, attività motoria
- Costruzione delle abilità per l'occupazione e per il lavoro
- La gestione dell'emotività

### **AREA 6 PEDAGOGICO- DIDATTICA (N°2 INSEGNAMENTI):**

#### **Titolo Insegnamento: Metodologie per lo sviluppo e la valutazione di una progettazione educativa inclusiva nel caso dello spettro autistico**

- I disturbi dello spettro autistico: il contributo della prospettiva inclusiva nelle scienze dell'educazione
- Metodologie per lo sviluppo di una progettazione educativa inclusiva e per la valutazione della loro efficacia

#### **Titolo Insegnamento: Lavoro di rete e guida di rete: costruire collettivamente la qualità di vita**

- La persona con disturbo dello spettro autistico a scuola: costruzione di alleanze gruppi-classe e gruppi scuola, con la famiglia e le altre agenzie educativo-riabilitative
- La persona con disturbo dello spettro autistico nella società
- La formazione degli operatori e la guida di rete

## Art. 7 – Modalità delle valutazioni di profitto

Al termine degli insegnamenti verranno effettuate verifiche finali che accertino il profitto dello studente in riferimento alle diverse attività didattiche.

Alle verifiche di profitto deve essere assegnata una votazione in trentesimi (eventualmente con lode).

Per il conseguimento del titolo di Master è necessario conseguire la totalità dei crediti previsti dal piano didattico, superando con profitto (riportando una votazione di almeno 18/30simi) tutte le verifiche finali.

Ai fini del calcolo della media dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto, ogni voto con lode vale comunque 30 punti.

## Art. 8 – Modalità di valutazione della tesi di master

La votazione della tesi viene ottenuta trasformando in centodecimi la media ponderata (rispetto ai crediti) dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto in itinere.

L'elaborato di tesi deve essere esposto e discusso in seduta pubblica e al suo contenuto la Commissione Giudicatrice eventualmente assegna un voto (compreso entro i 10 punti) che concorre alla formulazione del voto finale.

E' possibile prevedere modalità di redazione dell'elaborato di tesi come lavoro congiunto.

Il voto finale viene espresso in 110mi.

Per il conseguimento della lode è necessario il parere unanime della Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è composta da min 5 membri, dei quali almeno 3 nominati tra i Professori di I e II fascia ed i Ricercatori dell'Ateneo. La Commissione deve essere composta al massimo da 11 membri. Possono farne parte docenti a contratto dell'Ateneo. La commissione è presieduta da un Professore di I o II fascia o dal Direttore del Master.

## Art. 9 – Organi del Master e loro competenze

Sono organi del Master il Direttore e la Commissione del Corso di Master

Spetta al Direttore:

- Proporre la Commissione di Selezione, ove prevista, composta dal Direttore e minimo altri 2 membri;
- Definire eventuali criteri di selezione;
- Proporre le Commissioni per le verifiche di fine insegnamento (minimo 2 membri tra i docenti del Master, di cui uno titolare dell'insegnamento);

- Presiedere la Commissione del Corso di Master e convocarne le riunioni;
- Predisporre il budget del Master;
- Dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi della Commissione del Corso di Master;
- Rappresentare il Master nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici;
- Predisporre la relazione finale del Master;
- Autorizzare la frequenza ai singoli insegnamenti e proporre il relativo importo delle tasse di iscrizione
- Proporre la nomina del Presidente e dei membri della Commissione Giudicatrice della prova finale per il conseguimento del titolo di Master;

Spetta alla Commissione:

- Individuare gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali;
- Definire i requisiti curriculari per l'ammissione al Master;
- Stabilire il numero min-max posti disponibili;
- Riconoscere eventuali crediti pregressi;
- Predisporre la programmazione didattica del Master e proporre la copertura degli insegnamenti;
- Stabilire i criteri per l'erogazione di eventuali borse di studio.

L'Università degli studi di Bergamo ha implementato un sistema di gestione per la qualità in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 nell'ambito della progettazione ed erogazione di azioni formative e di orientamento.

Bergamo, 11.1.2018

IL RETTORE  
F.to Prof. Remo Morzenti Pellegrini